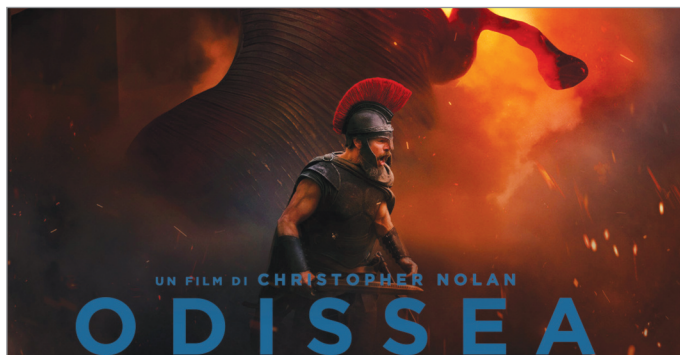


I film del mese di ottobre 2026



Epico, 172 min.

GIO 1 20.00 • DOM 4 18.00 • LUN 5, MAR 6 20.00 • GIO 8, VEN 9 20.00
SAB 10 17.00 • DOM 11 19.30



Animazione, 109 min.

SAB 17 16.15 • DOM 18 18.15
SAB 24 16.15 • DOM 25 16.00
SAB 31 16.15 • DOM 1 16.00

Un film d'animazione gioioso e sgar-
giante, dal ritmo iper dinamico.

CINOFORUM/2



Azione, 101 min.

SAB 17 20.45 • *DOM 18 15.30*
LUN 19, MAR 20 20.45
SAB 24 18.30 • DOM 25 20.30
LUN 26 20.45 • MAR 27 18.30

*Introduce l'addestratrice Daniela Castellani.



Commedia, 110 min.

SAB 10 20.45 • DOM 11 17.00
LUN 12, MAR 13 20.45 • MER 14 18.30

Commedia divertente e misteriosa che ha il
suo punto di forza nell'affiatato cast capita-
nato da Diego Abatantuono.



Drammatico, 104 min.

MER 14, GIO 15, VEN 16 20.45
SAB 17 18.30 • DOM 18 20.30
LUN 19, MAR 20 18.30
MER 21 20.45

L'Argentina dei desaparecidos.



Drammatico, 102 min.

SAB 24 20.45 • DOM 25 18.15 • LUN 26 18.30 • MAR 27, MER 28 20.45
GIO 29, VEN 30, SAB 31 18.30 • DOM 1 NOV. 20.15

Una professoressa licenziata e un ragazzo che rischia il carcere percorrono insieme il Cam-
mino di Compostela: un racconto di formazione che dalla diffidenza approda alla speranza.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



I FIGLI DELLA SCIMMIA

Drammatico, 110 min.

GIO 29, VEN 30, SAB. 31 20.45 + DOM 1 NOV. 18.00
LUN 2, MAR 3 NOV. 18.30, 20.45

Un film "riuscito e coraggioso", con un ottimo Riccardo Scamarcio (anche co-produttore).

INFORMAZIONI Indirizzo: Cinema Teatro Sociale Via XX Settembre 5 Gemona del Friuli. **Biglietti:** Intero: € 7 • Ridotto: € 5 (bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni; ex ragazzi over 65; studenti superiori e università fino a 25 anni; persone con disabilità; soci CEC, Pro Glemona, Circolo Personale Comune Gemona, Gruppo ANA 8° Reggimento Alpini) • Carta dello Studente "lo studio" e Carta Giovani Nazionale (18-35 anni): € 4. **Abbonamento 4 ingressi** (eventi speciali esclusi): € 20,00 (validità: un anno dalla data di emissione; è possibile usufruire di due ingressi per spettacolo). **E-mail:** sociale@cinetecadelfriuli.org. **Sociale newsletter:** Per ricevere notizie sul programma del Sociale ed essere informati in caso di cambiamenti dell'ultima ora, basta chiedere l'iscrizione alla newsletter mandando una mail all'indirizzo sociale@cinetecadelfriuli.org.

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE
ODISSEA 20.00VENERDÌ 2 OTTOBRE • CHIUSO
SABATO 3 OTTOBRE • CONFINSENZA CONFINIDOMENICA 4 OTTOBRE
ODISSEA 18.00LUNEDÌ 5 OTTOBRE
ODISSEA 20.00MARTEDÌ 6 OTTOBRE
ODISSEA 20.00

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE • CHIUSO

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE
ODISSEA 20.00VENERDÌ 9 OTTOBRE
ODISSEA 20.00SABATO 10 OTTOBRE
ODISSEA 17.00
IL MALLOPPO 20.45DOMENICA 11 OTTOBRE
IL MALLOPPO 17.00
ODISSEA 19.30LUNEDÌ 12 OTTOBRE
IL MALLOPPO 20.45MARTEDÌ 13 OTTOBRE
IL MALLOPPO 20.45MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE
IL MALLOPPO 18.30
RITORNO A BUENOS AIRES 20.45GIOVEDÌ 15 OTTOBRE
RITORNO A BUENOS AIRES 20.45VENERDÌ 16 OTTOBRE
RITORNO A BUENOS AIRES 20.45SABATO 17 OTTOBRE
L'ISOLA DEI RICORDI 16.15
RITORNO A BUENOS AIRES 18.30
HEART OF THE BEAST 20.45DOMENICA 18 OTTOBRE
HEART OF THE BEAST 15.30
L'ISOLA DEI RICORDI 18.15
RITORNO A BUENOS AIRES 20.30LUNEDÌ 19 OTTOBRE
RITORNO A BUENOS AIRES 18.30
HEART OF THE BEAST 20.45MARTEDÌ 20 OTTOBRE
RITORNO A BUENOS AIRES 18.30
HEART OF THE BEAST 20.45MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE
RITORNO A BUENOS AIRES 20.45GIOVEDÌ 22 OTTOBRE • ERT
VENERDÌ 23 OTTOBRE • SPORT BUSINESSSABATO 24 OTTOBRE
L'ISOLA DEI RICORDI 16.15
HEART OF THE BEAST 18.30
SANTIAGO 20.45DOMENICA 25 OTTOBRE
L'ISOLA DEI RICORDI 16.00
SANTIAGO 18.15
HEART OF THE BEAST 20.30LUNEDÌ 26 OTTOBRE
SANTIAGO 18.30
HEART OF THE BEAST 20.45MARTEDÌ 27 OTTOBRE
HEART OF THE BEAST 18.30
SANTIAGO 20.45MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE
SANTIAGO 20.45GIOVEDÌ 29 OTTOBRE
SANTIAGO 18.30
I FIGLI DELLA SCIMMIA 20.45VENERDÌ 30 OTTOBRE
SANTIAGO 18.30
I FIGLI DELLA SCIMMIA 20.45SABATO 31 OTTOBRE
L'ISOLA DEI RICORDI 16.15
SANTIAGO 18.30
I FIGLI DELLA SCIMMIA 20.45**I FIGLI DELLA SCIMMIA** di Tommaso Landucci. Con Riccardo Scamarcio, Fausto Russo Alesi, Andrea Aggio, Tancredi Naldini. Drammatico, 110 min. IT 2026. [Medusa, 17.09.26]

Dario è padre di un bambino disabile, al quale dedica ogni cura e attenzione, e ha un bellissimo rapporto con il figlio adolescente di suo fratello. Nel crescente legame con il nipote ritrova il figlio che avrebbe voluto avere, e assume il ruolo del padre che avrebbe potuto essere. Un gioco di proiezioni e desideri inespressi che finirà per incrinare l'equilibrio interiore di Ha scritto il regista: "Il titolo di questo film trae ispirazione da una fiaba di Esopo: la storia di una scimmia che aveva due cuccioli ma amava e nutriva soltanto il preferito, trascurando l'altro. A differenza della fiaba, però, qui si parla di un genitore chiamato a dividersi fra due 'figli': quello reale e quello ideale. È il racconto di un conflitto intimo, inevitabile, che mette continuamente in discussione il fragile equilibrio fra generosità ed egoismo, amore e desiderio, accettazione e rimpianto. C'è un tabù, un 'impossibile da dire', che mi ha affascinato perché riguarda l'esperienza più profonda e intima della genitorialità: nessun padre e nessuna madre desidera avere un figlio con una disabilità. Questo non mette in discussione l'amore che i genitori di persone con disabilità provano per i propri figli, ma, seppure un figlio stravolga la vita a prescindere, nel loro caso l'esistenza prende una direzione alla quale nessuno può essere preparato."

CinOforum/2

HEART OF THE BEAST - NEL PROFONDO SELVAGGIO*(Heart of the Beast)* di David Ayer. Con Brad Pitt, J.K. Simmons, Uber. Azione, 101 min. US 2026. [Eagle Pictures, 24.09.26]

Una storia classica con una propria forza originale, che sa ripercorrere il "grande racconto americano" (sulle tracce di Jack London e Henry David Thoreau) e lo intreccia con uno spirito a tratti epico, a tratti lievemente umoristico, quasi da buddy movie. E tra il divo Pitt e il cane Odino è una vera gara di bravura. L'ex ufficiale delle Forze Speciali USA James Belmont (Brad Pitt), reduce dai conflitti in Iraq e Afghanistan, soffre di sindrome da stress post traumatico. Di questo disturbo soffre anche il suo fedele pastore tedesco Odino (Uber nella realtà), pure lui un reduce di guerra (apparteneva all'unità cinofila adde- data a trovare mine). I due volano a bordo di un idrovolante su alcune terre desolate e inospitali dell'Alaska. L'uomo è improvvisamente colto da un malore e l'aereo precipita. Belmont e Odino sopravvivono e il cane trarrà l'uomo in salvo dalle acque in cui sono precipitati. Insieme, dovranno affrontare terre inospitali e sperdute, popolate solo da bestie feroci, orsi e lupi.

L'ISOLA DEI RICORDI (*Forgotten Island*) di Joel Crawford, Ja- nuel Mercado. Animazione, 109 min. US 2026. [DreamWorks, 24.09.26]

Basato sulle tradizioni del folklore filippino, il nuovo film Dream- works è una fiaba emozionante sull'importanza della memoria, collettiva e individuale. Le protagoniste sono Jo e Raissa, due amiche inseparabili che si ritrovano catapultate in una misteriosa isola popolata da creature leggendarie.

IL MALLOPPO di Volfango De Biasi. Con Diego Abatantuono, Michele Foresta, Max Angioni, Maria Amelia Monti, Antonio Catania. Commedia, 110 min. IT 2026. [Vision, 03.09.26]

Il film mescola giallo, noir e commedia all'italiana affidandosi soprattutto a un trio che conosce alla perfezione l'arte della battuta, della pausa e dello sguardo. Abatantuono gioca con il proprio passato e con i soprannomi della vecchia mala, Mago Forest veste l'impermeabile da detective alla Marlowe ma preferirebbe occuparsi di corna e gattini, Max Angioni porta la sua comicità generazionale e imbranata. Intorno a loro Maria Amelia Monti, Bebo Storti e Antonio Catania, la nebbia del Po, la cucina ferrarese e cinque miliardi di lire in lingotti d'oro spariti nel nulla. re in lingotti d'oro spariti nel nulla. Uno dei piaceri maggiori del film è vedere Diego Abatantuono giocare con il proprio passato. Non soltanto quello cinematografico, ma quello che precede il cinema. Abatantuono cominciò infatti nell'universo del Derby di Milano, il mitico locale dove tra gli anni Sessanta e Settanta potevi incontrare cabarettisti, musicisti, attori e personaggi di ogni risma. Prima tecnico delle luci e direttore di scena, poi, dalla metà degli anni Settanta, presenza sempre più centrale di quella irripetibile fauna meneghina. (Sky.it)

ODISSEA di Christopher Nolan. Con Matt Damon, Tom Holland, Anne Hathaway, Robert Pattinson, Zendaya. Epico, 172 min. US/GB 2026. [Universal Pictures, 16.07.26]

Christopher Nolan adatta la leggendaria vicenda di Ulisse (Odiseo), re di Itaca, e del suo lungo viaggio di ritorno in patria dopo la guerra di Troia. Il film segue il viaggio decennale dell'eroe tra mostri, divinità e prove estreme (da Polifemo alle Sirene, da Circe alla discesa nell'Ade); mentre a Itaca Penelope e Tele- maco resistono all'assedio dei Proci. Le riprese si sono svolte tra Sicilia, Grecia, Marocco, Islanda, Scozia, Malta e Stati Uniti, seguendo una logica geografica che ricalca il viaggio dell'eroe. Per Polifemo, Nolan ha fatto costruire un animatronic alto sei metri; per il cavallo di Troia, una struttura monumentale realmente trasportata sulla spiaggia. Nessun compiacimento tecnologico, ma una filosofia chiara: se puoi farlo davvero, fallo davvero. Anche il fantastico viene trattato in modo coerente con questo approccio. Gli interventi divini e soprannaturali non si manifestano come apparizioni spettacolari, ma attraverso fenomeni naturali (tempeste, vento, oscurità) così come avrebbero potuto essere percepiti dagli antichi. Un espediente che fonde il mito con il realismo sensoriale tipico del cinema di Nolan. E pur restando fedele ai celebri episodi omerici, incluso il celebre stratagemma del cavallo, che nel film funge da prologo, *Odisea* si muove tra più registri: orrore, mistero, romanticismo e suspense convivono con l'azione epica, evitando la monumentalità fine a se stessa. (lconmagazine.it)

RITORNO A BUENOS AIRES di Marco Bechis. Con Adriano Giannini, Ana Celentano, Veronica Gerez. Drammatico, 104 min. IT/BR 2026. [Fandango, 17.09.26]

Buenos Aires, 2008. Dopo trentatré anni trascorsi in Italia, Mariano Guerra torna in Argentina per testimoniare al processo contro gli ex militari che lo sequestrarono, torturarono e resero schiavo durante la dittatura militare. Insieme ad altri sopravvissuti è ospitato negli alloggi del Ministero della Giustizia, dove ritrova persone che hanno condiviso la prigionia e attende il giorno della sua deposizione. Le giornate trascorse con gli altri testimoni, gli incontri e le testimonianze riportano alla luce vicende rimaste in sospenso per decenni. Mariano è uno dei pochi sopravvissuti a quella tragedia e porta con sé un peso che nessuna sentenza può alleggerire. Il ritorno a Buenos Aires lo costringe a confrontarsi con ciò che significa essere rimasto vivo. "Con *Ritorno a Buenos Aires* - scrive il regista - torno in Argentina cinquant'anni dopo. Ci torno con una storia che non è la mia, ma che nasce da una ferita che conosco. Anch'io sono stato sequestrato durante la dittatura argentina, ma Mariano non sono io. Ho scelto la finzione perché a volte è l'unico modo per avvicinarsi a una verità che la memoria, da sola, non riesce a raccontare."

SANTIAGO - UN CAMMINO PER RICOMINCIARE (*Compo- stelle*) di Yann Samuel. Con Alexandra Lamy, Julien Le Berre. Drammatico, 102 min. FR 2026. [Officine Ubu, 24.09.26]

Giovani smarriti, a un passo dalla detenzione, sperimentano un "cammino di rottura" con un accompagnatore-educatore: un'esperienza che il più delle volte apre a un cambiamento e a un possibile reinserimento sociale. Interpretato con efficacia da Alexandra Lamy e Julien Le Berre, *Santiago* è un piccolo gioiello, un racconto di formazione (basato su storie vere tratte dal libro *Marche et invente ta vie* di Bernard Ollivier) che si muove da una storia di solitudine e incomprensione verso una parabola di rinascita e speranza.

Francia, oggi. Fred è una professoressa che ama il suo lavoro, ma sta vivendo un momento di difficoltà: è in crisi con il marito e ha un dialogo spinoso con la figlia Nina. A complicare le cose arriva il licenziamento: durante un acceso confronto con uno studente ha perso la calma e lo ha schiaffeggiato. Per rimettersi in partita accetta di fare da guida per un'associazione di volontariato che si occupa di reinserire adolescenti difficili, con problemi con la giustizia, accompagnandoli lungo il Cammino di Santiago di Compostela. A Fred viene affidato il quasi diciottenne Adam, che rischia la detenzione. I due si mettono in marcia carichi di fiducia e con scarsa volontà di instaurare un rapporto di fiducia, e la prima parte del percorso si rivela difficile, tra liti burrascose, tiri mancini e abbandoni. Lungo il tragitto però qualcosa inizia a cambiare. Per entrambi.